

IL PROGETTO PASTORALE

La nostra "bussola" fino al 2016

Se il parroco, in quanto amministratore di tutti i beni della parrocchia e legale rappresentante della medesima per ogni aspetto giuridico, ha sempre l'ultima parola su ogni decisione in questi ambiti, è anche vero che i laici ne sono moralmente corresponsabili e devono sostenerlo e consigliarlo.

Questa azione è svolta dal *Consiglio Pastorale* anche mantenendo vivo e sviluppando il rapporto di corresponsabilità e di rappresentatività che lo stringe alla comunità parrocchiale (cfr *Senza Confini* n. 1 2011 p. 3).

Notizie sintetiche sui suoi lavori si trovano sul notiziario settimanale *Tra Noi*, che tempestivamente ne pubblica data e ordine del giorno delle sedute (NB sempre aperte a tutti gli interessati) e quanto vi viene deciso in conformità con il *Progetto Pastorale* della parrocchia: che ne definisce le linee operative salvaguardandone unità e oggettività dal rischio che siano lasciate al caso o al succedersi estemporaneo di iniziative dovute alla buona volontà del parroco o di alcuni fedeli, o a gruppi e realtà di vario genere presenti in essa.

Competenza fondamentale del CP è dunque elaborare, aggiornare e attuare il *Progetto Pastorale* che, per il quinquennio 2012 - 2016, è intitolato "*Una Comunità a Cielo Aperto*".

Sua premessa è riconoscere che l'attuale realtà parrocchiale è caratterizzata da: diffuso e dominante clima familiare che vi si respira, positivo e aperto alla presenza anche di chi non partecipa alla Eucaristia festiva; collaborazione responsabile da parte di molti laici impegnati con costanza, gratuità e competenza; generale fiducia da parte dei parrocchiani (anche non praticanti) nella "parrocchia" in quanto tale e in chi vi opera. Da ciò discendono tre strategie operative.

1. Rendere ragione della propria fede e impegnarsi alla personale coerenza col Vangelo negli ambiti quotidiani. Azioni che implicano la necessità di approfondirne i fondamenti partecipando a momenti formativi.

È quindi importante: proseguire le attività dei gruppi famigliari, la catechesi per gli adulti e gli incontri per i genitori dei candidati a battesimo,

comunione e cresima; partecipare alle commissioni decanali; promuovere la partecipazione attiva all'Eucaristia festiva.

2 Sollecitudine a maggior impegno nel pubblicizzare le proposte parrocchiali e nel coinvolgerci le persone accostandole a tu per tu e creando un clima di amicizia e accoglienza premurosa senza pregiudizi né vincoli.

In pratica occorre: sostenere il giornale parrocchiale *Senza Confini* e mantenere vive iniziative sacro-religiose e feste che avvicinino chi sta "ai margini"; mettere la persona al primo posto senza scadere nel buonismo né nella ricerca di adepti-seguaci; dimostrare vicinanza da cristiani a chi è in difficoltà anche rafforzando la presenza della Caritas.

3. Tutto ciò che facciamo deve essere finalizzato a dare gloria a Dio.

Perciò dobbiamo coltivare la coscienza del "servo inutile" che non fa ombra a Dio anzi a lui rimanda; assumere un atteggiamento personale di umiltà e spirito di gratuito servizio; non legare a noi le persone ma essere pronti a lasciare spazio agli altri al momento opportuno.

A tal fine è fondamentale la preghiera personale e comunitaria che aiuti ad acquisire la coscienza d'appartenere a una comunità più grande sia di noi che del nostro gruppo.

DAI "VERBALI" DEL CONSIGLIO PASTORALE

LE SUORE SE NE VANNO. La direzione delle *Figlie di Maria Ausiliatrice* ha formalizzato la decisione di riunire tutte le proprie suore di Cinisello Balsamo nella comunità "*Gesù Adolescente*" di Sesto-Rondinella dal prossimo 31 agosto.

Per noi, stante l'assicurazione che ancora per un biennio due suore continueranno il servizio didattico nell'asilo e pastorale in parrocchia, la più immediata conseguenza di ciò è che l'abitazione sopra la scuola materna, oggi occupata dalle suore, dal 1° settembre resterà vuota. Si pone quindi il problema del presidio dell'intera struttura, per il quale dovranno essere trovate soluzioni alternative; alcune di esse potrebbero anche richiedere interventi di adattamento della struttura.

NUOVA SEZIONE ALLA MATERNA nel 2012-2013

Viste le richieste in lista d'attesa si decide l'apertura della 5ª sezione. La Curia ha concesso il nulla-osta per i necessari lavori di adeguamento: diversa distribuzione degli spazi oggi utilizzati per la direzione, recupero ad altra funzione del locale oggi destinato a cappellina, realizzazione di 5 bagni in più.

Il tutto comporterà aumento di costi (anche per nuovo personale) che solo in parte potranno essere coperti dalle nuove rette.

ALTRI IMPEGNI STRUTTURALI PROGRAMMATI

Ristrutturazione e messa a norma impianti dell'appartamento in passato utilizzato per il coadiutore (oggi disabitato); costruzione struttura tensostatica e sistemazione attuale area basket; rifacimento cancellata; predisposizione di un locale ad uso della Caritas per la distribuzione di indumenti. Vi si darà seguito compatibilmente con il reperimento delle risorse necessarie.

BILANCIO ECONOMICO

Entrate 2011: €260.000 (di cui 113.000 ricevuti dal Comune ai sensi delle leggi vigenti) **Uscite 2011:** €505.000

Passivo: €40.000 (ridotto grazie all'avanzo di esercizio 2010)

Prossimi impegni di spesa:

Nuovo porticato sul lato destro della chiesa: circa €95.000;

Ristrutturazione scuola materna: importo da quantificare;

Alla luce di quanto sopra sarà necessario chiedere il rinnovo del fido di €160.000 concesso dalla Curia.

I dati esposti dimostrano che la comunità parrocchiale apprezza e sostiene le iniziative avviate; di questo il Parroco e il Consiglio Pastorale Parrocchiale ringraziano.

INCARICO: Liliana Strafella, segretario del CPP, rappresenterà *San Pio X* nel Consiglio Pastorale Decanale.